



PROGETTO DI RESOCONTO SOMMARIO

Gruppo di lavoro sull'UE nel mondo

presieduto da Hans Dahlgren su invito di Clément Beaune, che può partecipare solo per i primi 20 minuti a causa di una riunione ministeriale di emergenza

17 dicembre 2021, dalle 11.00 alle 13.00

1. Osservazioni introduttive del presidente

La riunione si svolge interamente a distanza. Il sig. Beaune porge il benvenuto ai partecipanti e presenta una panoramica delle questioni chiave affrontate dal gruppo di lavoro prima di cedere la presidenza al sig. Dahlgren.

Il sig. Dahlgren si sofferma innanzitutto sulla struttura della riunione, dove darà la priorità agli oratori dei panel di cittadini e consentirà loro di porre domande "cartellino blu" ad altri oratori e viceversa. Invita quindi il portavoce del panel europeo di cittadini, il sig. Mansef Campos, e i suoi colleghi a prendere la parola e a illustrare le questioni chiave, e richiama l'attenzione sulla relazione intermedia sui contenuti della piattaforma digitale multilingue.

2. Discussione

I temi chiave affrontati dai rappresentanti dei panel di cittadini sono:

- l'autonomia strategica dell'UE;
- la necessità che l'Unione affermi e diffonda in modo credibile i suoi valori di democrazia, diritti umani e Stato di diritto;
- la politica commerciale dell'UE, dal punto di vista economico (anche per quanto riguarda il miglioramento del potere d'acquisto di coloro che cercano di acquistare beni prodotti nell'UE), dal punto di vista politico (difesa dei valori dell'UE, ricorso a sanzioni) e da quello ambientale (sostenibilità, cessazione delle esportazioni di rifiuti dell'UE);
- autonomia energetica dell'UE, ivi compresa la decarbonizzazione nella catena di approvvigionamento internazionale;
- mantenimento di solide frontiere dell'UE; garanzia di un intervento più forte e trasparente di FRONTEX, che non si basi esclusivamente sull'invito degli Stati membri; necessità che FRONTEX assicuri controlli uniformi presso tutte le frontiere dell'UE;
- relazioni con i paesi confinanti e vicini; rispetto per i paesi più piccoli;

- rafforzamento dei valori dell'UE a livello sia interno che esterno;
- accento sull'integrazione di tutti i migranti e necessità di instillare in essi un forte senso dei valori europei;
- opinioni divergenti sulla sicurezza e la difesa in un'epoca di conflitti ibridi: capacità militare e concetto di esercito europeo. vi è un'intesa sull'esigenza di investire di più nella difesa, considerando anche che non tutti i paesi sono membri della NATO;
- necessità di ricorrere a un voto a maggioranza qualificata invece dell'unanimità per alcune questioni al fine di rendere più efficiente il processo decisionale;
- allargamento: necessità di garantire che i nuovi membri rispettino i valori dell'UE, lo Stato di diritto e le minoranze. Dibattito pubblico e condivisione di informazioni sulle politiche e gli sforzi di allargamento – i cittadini europei devono capire meglio ciò che questo significherebbe per l'UE e vorrebbero inoltre sapere se le politiche cambieranno per far sì che gli attuali membri dell'UE rispettino meglio le norme e le regole concordate al momento dell'ingresso nell'Unione;
- occorre offrire una mediazione ai paesi con opinioni divergenti durante i procedimenti, al fine di accrescere il consenso dei gruppi minoritari e maggioritari. L'accento va posto sull'accelerazione del processo decisionale, in particolare ponendo fine alla necessità dell'unanimità.

In risposta a quanto precede, i rappresentanti di altre componenti sono intervenuti sui seguenti temi:

- l'UE deve affermarsi attivamente sulla scena mondiale, non può essere passiva, deve stabilire partenariati strategici e creare il mondo che vuole vivere – viene messo in rilievo il rapporto con gli Stati Uniti;
- necessità di porre l'accento sui valori dell'UE e sullo Stato di diritto nella politica estera, compresa la lotta all'autocrazia;
- opinioni diverse sull'esercito dell'UE, con l'interrogativo su chi sarebbe il comandante supremo di questo esercito;
- relazioni dell'UE con la NATO: legami più stretti o maggiore autonomia?
- delle alternative all'unanimità potrebbero essere il voto a maggioranza qualificata o nuove soglie specifiche, compresa l'"unanimità meno uno";
- politica commerciale: occorrerebbe iniziare ratificando gli accordi conclusi;
- vengono altresì sottolineate le questioni chiave sulla scena internazionale quali gli attuali negoziati post-Brexit e le attività della Russia nella regione.

Un ulteriore punto di discussione riguarda la struttura delle attività del gruppo di lavoro, nonché la fornitura di materiali e il risultato finale auspicato.

- I membri chiedono una struttura chiara per proseguire i lavori, in termini di questioni di attualità e di risultati concreti.
- I cittadini menzionano altresì la necessità di una maggiore preparazione e di una migliore pianificazione in vista delle riunioni.

3. Osservazioni conclusive del presidente

Il sig. Dahlgren sottolinea che sta cercando attivamente di far sì che il gruppo di lavoro operi in maniera produttiva e significativa. Constata l'utilità della discussione in corso pur rilevando che, per la prossima riunione, i panel di cittadini formuleranno raccomandazioni specifiche in

modo da consentire un dibattito più strutturato, che porti a un risultato significativo per la plenaria. Si impegna a garantire una comunicazione chiara tra i membri del gruppo di lavoro e una preparazione adeguata per la componente "cittadini".

Viene proposta la possibilità di creare un gruppo WhatsApp per i membri del gruppo di lavoro. Il sig. Dahlgren assicura che sarà presa in considerazione la possibilità di formare un gruppo prima di Natale.

ⁱ La ripartizione degli interventi è la seguente:

Membri dei panel europei di cittadini: 14
Rappresentanti di panel nazionali/eventi: 2
Società civile (PS, CdR, CESE): 4
Consiglio: 5
Parlamenti nazionali: 8
PE: 2
Commissione: 0

Equilibrio di genere: 24 interventi a cura di uomini e 12 interventi a cura di donne.